

Wohnen in einer Verspätung / Abitare un ritardo

Tagebucheintrag:
04.04.2016
Ermanno Cristini



Ermanno Cristini Giancarlo Norese
PROGR. Berna, aprile 2016
residency.ch [International Artists in Bern](http://InternationalArtistsinBern.com)

In transito possibile: Giovanni Bai, Umberto Cavenago, Gianluca Codeghini, Curandi-Katz, Oppy De Bernardo e Aldo Mozzini, Roberto De Luca, Emilio Fantin, Helga Franza, Marco Giacomoni, Donatella Giordano, Silvia Hell, Corrado Levi, Yari Miele, e altri.

Scrivendo Walter Benjamin nei *Passages* che "Non bisogna far passare il tempo, ma anzi invitarlo a fermarsi presso di noi". È con questo spirito che Duchamp indica nel respirare, in opposizione al lavorare, l'essenza dell'attività creativa. Il fare artistico sta entro un ritardo e dunque si qualifica per una sottrazione: ciò che manca è il principio di economia e la dimensione utilitaria, al punto che esso si configura come uno sperpero. Così entro un'operosità reiterata senza fine si consuma una inoperosità, o più precisamente un'applicazione inoperosa, che è la sua vera cifra.

Abitare un ritardo è il senso di questa residenza, facendo dell'abitare l'occasione per mettere in atto delle pratiche che percorrano il tempo senza tempo dell'attesa creativa. Piccoli gesti, soste, pigrizie, lentezze, coteplazioni, stupori, indugi, di cui raccogliere amorevolmente le tracce oziose e ozianti per sperimentare un modo di fare che è un modo di essere. Una passeggiata nella domus, per ritrovare, con Robert Walser, il piacere dell'incontro sorprendente fuori dal rapporto funzionale con il mondo.

In questa ginnastica improduttiva si intendono coinvolgere anche i residenti del Progr invitandoli a conservare e a scambiarsi con noi le tracce dei loro momenti inoperosi, e si intendono coinvolgere artisti in visita che si perderanno per un istante con noi. La raccolta delle tracce darà luogo a una mostra che si terrà nello spazio abitativo della residenza assegnata e che si presenterà come un dialogo a più voci nella condizione di tempo sospeso.

La residenza al Progr si colloca entro un percorso di iniziative dedicate alla valorizzazione dell'ozio creativo, che

comprendono una mostra a Milano (Doppio stallo) alla Nowhere Gallery a partire dal 31 marzo e una lecture al Cabaret Voltaire a Zurigo il 23 aprile nel contesto di Obsession Dada.

Diese Residenz soll der langsam verlaufenden Zeit, die kreative Aktivitäten charakterisiert, mehr Wert verleihen. Kleine Gesten, Pausen, Faulheiten, Langsamkeiten, Betrachtungen, Verblüffungen und Verzögerungen machen das Wohnen zu einem Spaziergang durch die Domus, den Ort des Otium (Müssiggangs), um mit Robert Walser das Vergnügen neu zu entdecken, das ein überraschendes Treffen ausserhalb der funktionellen Beziehung zur Welt mit sich bringt.

In diese unproduktive Gymnastik sollen auch die Bewohner des Progr mit einbezogen werden. Sie sind eingeladen, die Spuren ihrer nicht arbeitsamen Momente zu bewahren und mit uns zu teilen, und auch Künstler, die zu Besuch sind, sollen sich gerne für ein paar Augenblicke mit uns in den Strudeln der Verspätung verlieren. Die Sammlung der Spuren aller werden zu einer Ausstellung zusammengefügt, die im Wohnraum der zugeteilten Residenz stattfinden und sich als vielstimmiger Dialog präsentieren wird.

Die Residenz beim Progr steht in einer Reihe von Initiativen, die den kreativen Müssiggang aufwerten sollen. Dazu gehören auch die Ausstellung Doppio stallo (Doppelter Stillstand) in Mailand in der Nowhere Gallery ab dem 31. März wie die Beteiligung am Projekt Hotello & DADA in der Konzeptionhalle 6 in Thun, sowie eine Lesung am Cabaret Voltaire in Zürich am 23. April im Kontext von Obsession Dada.